

Il **debito pubblico**¹ rappresenta la consistenza delle passività finanziarie lorde afferenti al settore delle Amministrazioni pubbliche, registrate al valore nominale e consolidate tra le unità appartenenti allo stesso settore.

Per il calcolo dello stesso, ci si avvale dei criteri settoriali e metodologici di cui, in primo luogo, al Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n.549 del 2013 relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 2010) – che ha sostituito il Regolamento n. 2223/1996 (SEC 95) – e, più nello specifico, al Regolamento n. 479/2009 relativo alla Procedura per i Disavanzi Eccessivi – come emendato dal Regolamento n. 679/2010 e n. 220/2014.

Le passività finanziarie incluse nell'aggregato sono le seguenti:

- depositi e monete;
- titoli obbligazionari;
- prestiti.

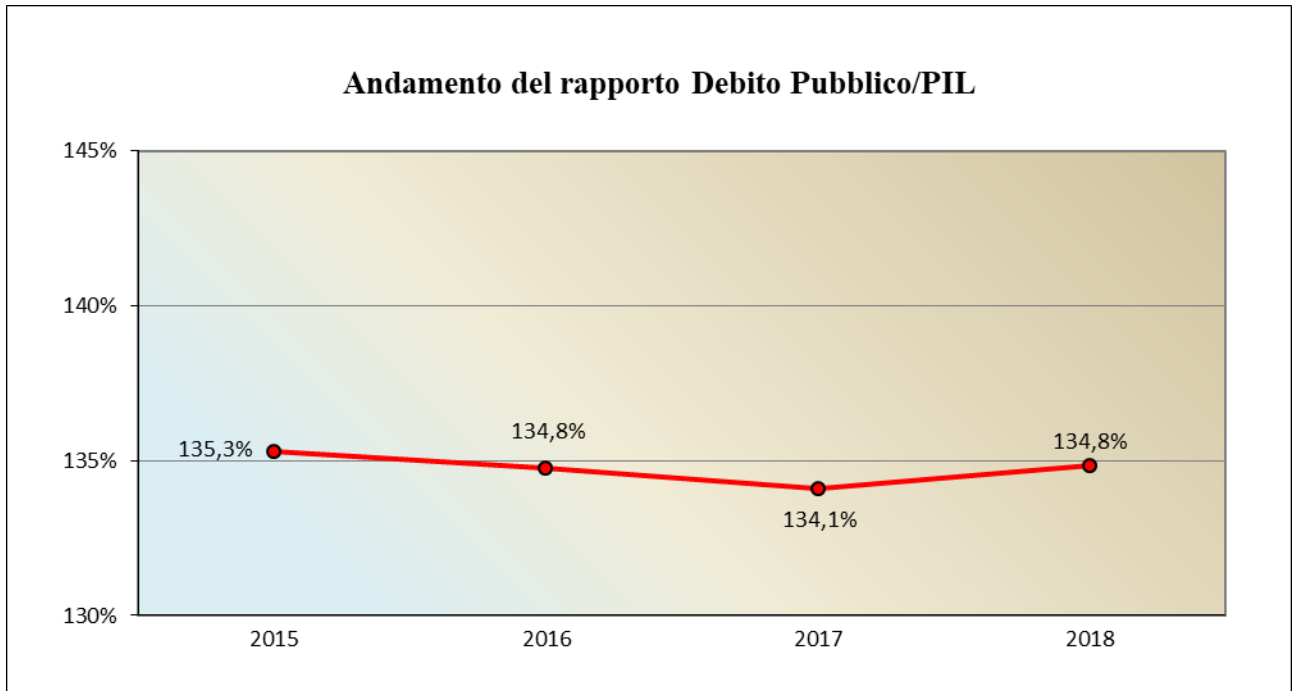
Il settore di riferimento si articola in Amministrazione centrale, Amministrazioni locali ed enti di previdenza e assistenza sociale. Nel processo di consolidamento vengono eliminate le passività che rappresentano anche attività detenute da enti facenti parte delle Amministrazioni pubbliche.

Di seguito si riporta la serie² degli ultimi quattro anni del debito pubblico (stock al 31 dicembre di ciascun anno) e del PIL:

Anno	Debito pubblico (milioni di euro)	PIL (milioni di euro)
2015	2.239.304	1.655.355
2016	2.285.254	1.695.590
2017	2.328.697	1.736.602
2018	2.380.306	1.765.421

¹ Il debito pubblico (o debito delle Amministrazioni pubbliche) è uno degli aggregati previsti dalla Procedura per i Disavanzi Eccessivi, di cui all'art. 104 del Trattato di Maastricht.

² Fonte: Notifica del Disavanzo e del Debito Pubblico inviata alla Commissione Europea ex Reg. n. 3605/93, così come modificato dal Reg. n. 479/2009.



I **titoli di Stato**, ossia tutti i titoli obbligazionari emessi dal Tesoro, sia sul mercato interno (BOT, CTZ, CCT, CCTeu, BTP, BTP€i e BTP Italia), sia sul mercato estero (programmi Global, MTN e Carta commerciale), costituiscono la maggiore parte del debito pubblico.

Al 31 dicembre 2018, l'ammontare dei titoli di Stato in circolazione rappresenta circa l'82% del debito pubblico.

